



- 1 Cincinnato, Cori
- 2 Casale del Giglio, Latina
- 3 Pietra Pinta, Cori



I vini pontini conquistano Verona

Il riconoscimento Alcuni prodotti della nostra terra potranno fregiarsi delle Cinque Stelle

STORIE DI TRIONFI

FRANCESCO MARZOLI

Castore, Satrico, Petit Verdot, Madreselva e Nero Buono.

Sono questi i nomi dei cinque vini della terra pontina selezionati nell'ambito del premio internazionale "5 Star Wines", riconoscimenti del Vinitaly che hanno sostituito da quest'anno il vecchio concorso enologico internazionale che assegnava Gran Menzioni e Medaglie.

In particolare, oltre ad alcuni premi speciali, sono stati selezionati i migliori vini tra gli oltre 2700 campioni presentati, con tutti quelli che hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 90/100 che potranno fregiarsi del titolo "a Cinque Stelle".

Per quanto riguarda il nostro territorio, rispetto all'incetta di Gran Menzioni degli anni scorsi, sono stati soltanto cinque i vini a superare il parere dei giurati e a conquistare un punteggio uguale o superiore a 90.

Quello maggiormente votato è stato l'Igt Bellone "Castore" del 2015 prodotto dalla cooperativa agricola "Cincinnato" di Cori: per il vino inserito nella cate-



La selezione resa nota a margine dell'edizione del Vinitaly, la fiera enologica internazionale

goria dei "Vini bianchi", il punteggio registrato è stato di 92/100.

Due vini prodotti dall'azienda agricola "Casale del Giglio" delle Ferriere di Latina, invece, hanno portato a casa un punteggio di 91/100: si tratta dell'Igp bianco "Satrico" del 2015 - inserito nella categoria dei "Vini bianchi" - e dell'Igp rosso "Madresel-

va" del 2013, inserito nel gruppo dei "Vini rossi dai tre ai quattro anni dalla vendemmia".

Ancora Casale del Giglio ha portato a casa un terzo riconoscimento grazie all'Igp "Petit Verdot" del 2014, che è stato inserito nella categoria dei vini rossi prodotti nelle ultime due vendemmie (2015 e 2014), ottenendo un punteggio di 90/100.

Il Vinitaly ha cambiato le modalità del concorso enologico internazionale, studiando un nuovo sistema di riconoscimenti e selezioni per i vini italiani ed esteri

Identica valutazione, infine, per l'Igt "Nero Buono" del 2014 dell'azienda "Pietra Pinta - Agri Iuve" di Cori: in questo caso, il vino pontino è stato selezionato tra quelli inseriti nel gruppo dei vini rossi prodotti nelle ultime due vendemmie.

Insomma, cinque risultati di cui tener conto nel novero delle eccellenze che il prodotto della terra del territorio della provincia di Latina continua a esprimere ogni anno.

Di certo, però, non si può non rilevare come - rispetto agli anni scorsi - il numero di riconoscimenti per le terre laziali a sud della Capitale sia decisamente diminuito: basti pensare che sono rimaste a secco le zone tradizionalmente premiate di Nettuno e del sud pontino, quali Sausaudia, Circeo e Terracina.

Va comunque sottolineato che l'impegno e la professionalità dei vincitori è stato grande, così come rilevante è l'apporto che arriverà, grazie al "5 Star Wines" al settore enologico della provincia pontina e, in special modo, nelle tre aziende selezionate nell'evento che precede l'apertura dell'annuale edizione del Vinitaly di Verona. ●

Premiate le delizie di Casale del Giglio di Latina, di Cincinnato e Pietra Pinta di Cori